

Il linguaggio giuridico tedesco in Alto Adige

Evoluzione delle politiche terminologiche

NATASCIA RALLI, ISABELLA STANIZZI*

ABSTRACT: In South Tyrol, the presence of three different linguistic groups is the result of a long and difficult journey, which led to their peaceful coexistence based on the equal status of the German and Italian language and on the recognition of equal rights to all citizens, regardless of their language. An intensive translation activity was needed to grant full equality to Italian and German. Starting from a first phase of translations entrusted to untrained staff and without any coordination, through the legislative formalization of a collegial body responsible for the standardization of legal terminology for the South Tyrolean public bodies, this paper will describe the different steps that have led to the current project of terminology harmonization. The latter is aimed at ensuring a correct, clear and consistent legal terminology and thus contributing to legal certainty.

Keywords: Multilingual legal terminology, Terminological harmonization, Linguistic minority protection, Alto Adige, *bistro*.

1. Introduzione

L'Alto Adige può vantare un principio di alta democrazia a cui molte altre regioni plurilingui in Europa e nel mondo guardano con grande interesse: la libertà di ogni cittadino all'uso della propria madrelingua nella vita pubblica, e soprattutto nei luoghi in cui si amministra la giustizia. Questo principio è frutto di periodi storici caratterizzati da forti tensioni e decisioni politiche sofferte. Esso costituisce un importante traguardo nella storia della tutela delle minoranze linguistiche in Alto Adige, ma al contempo, come vedremo, ha rappresentato anche una sfida per il mondo politico e le Pubbliche amministrazioni affinché la libertà affermata non rimanesse lettera morta. Nel corso degli anni il principio si è spesso scontrato contro un tedesco giuridico non ancora maturo, che ancora non aveva acquisito un linguaggio completo e coerente con il quale esprimersi.

* Eurac Research, Istituto di linguistica applicata, Bolzano, Italia.
natascia.ralli@eurac.edu, isabella.stanizzi@eurac.edu.